

A almiña en pena que vai peregrina

En camino de Santiago
 iba un alma pelegrina,
 una noche tan oscura
 que ni una estrella lucía
 Por donde el alma pasaba
 la tierra se estremecía.
 Arrimose un caballero
 a la ventana y decía:
 - si eres cosa del demorgo
 de aquí te exconxuraría.
 Si eres cosa de este mundo
 dirásme lo que querías.
 Non soy cosa del demorgo.
 Conxurarme non debías.
 Soy un alma pecadora
 que para Santiago iba;
 topara un río muy grande
 e pasarlo non podía.
 -Arrímate a los rosarios
 que rezaste nesta vida.
 - ¡Ay de min, triste cuitada
 de rezalos non sabía!
 - Arrimate a los ayunos
 que ayunaste nesta vida.
 - ¡Ay de min, triste, cuitada
 que ricas viandas comía!
 - Arrímate a las limosnas
 que ficiste nesta vida.
 - ¡ Ay de min, triste, cuitada
 pois a ningún socorría
 ni en disanto ni en cuaresma
 nin por pascua florida.
 - Las velas de jueves Santo
 yo te las emprestaría,
 las velas de Jueves Santo
 que en mi casa las tenía.
 Pousólas en la ventana
 tanto como el sol lucían.
 Pousólas en la ventana
 y el alma siguió su vía....
 Volviendo la misma noite
 de la santa romería
 el alma viña cantando
 e deste modo decía:
 - ¡Oh dichoso el caballero!
 Mais dichoso non podía,
 que con este bien que fizo
 salvó su alma y la mía.
 - ¿Dirásme, alma pecadora
 lo que por Santiago había?
 - Perdóneme el caballero,
 que decilo non podría;
 que tengo el cuerpo en las andas.
 Voyme a la misa del día.

Piccola anima in pena che vai pellegrina

Nel cammino di Santiago
 andava un'anima pellegrina
 in una notte così oscura
 che neppure una stella brillava.
 Dove l'anima passava
 la terra tremava.
 Si accostò un cavaliere
 alla finestra e disse:
 - se sei coda del demonio
 da qui ti esorcizzerò
 Se sei cosa di questo mondo
 mi dirai quello che vorrai.
 Non sono cosa del demonio
 esorcizzarmi non dovrai
 Sono un'anima peccatrice
 che andava a Santiago
 ha trovato un fiume molto grande
 e non ha potuto passarlo
 - Accostati ai rosari
 che hai pregato in questa vita
 - Povera me, triste, afflitta
 non conoscevo la preghiera!
 - Accostati ai digiuni
 che hai digiunato in questa vita.
 - Povera me, triste, afflitta
 che cibi squisiti ho mangiato!
 - Accostati alle elemosine
 che hai fatto nella vita
 - Povera me, triste, afflitta
 poiché non ho soccorso nessuno
 né il giorno dei santi né in quaresima
 né per la Pasqua fiorita.
 - Le candele del giovedì santo
 io te le presterò
 le candele del giovedì santo
 che tenevo nella mia casa.
 Le mise alla finestra
 tanto quanto il sole splendevano
 Le mise alla finestra
 e l'anima seguì per la sua via
 Tornando la stessa notte
 dal santo pellegrinaggio
 l'anima veniva cantando
 e in questo modo diceva:
 - Oh felice cavaliere!
 Più felice non potrebbe,
 perché con il bene che fece
 salvò la sua anima e la mia.
 - Mi dirai, anima peccatrice
 quello che c'era a Santiago?
 - Perdonami cavaliere
 che dirlo non poteva
 in quanto il corpo ancora va.
 Vado alla messa del giorno